# **SCHEDA**

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	1
NCTR - Codice regione	06
NCTN - Numero catalogo	00
generale	00005897
ESC - Ente schedatore	S163
ECP - Ente competente	S163
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0600005924
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa colorata a mano
OGTV - Identificazione	serie
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	paesaggio marino con molo, barca con orientali e architetture
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	AFICO-AMMINISTRATIVA
PVC - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Friuli-Venezia Giulia
PVCP - Provincia	TS
PVCC - Comune	Trieste
PVL - Altra località	Miramare
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	IFICA
LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello di Miramare
LDCU - Indirizzo	Viale Miramare
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Storico del Castello di Miramare
LDCS - Specifiche	piano terra, ingresso agli Appartamenti del Duca Amedeo d'Aosta
UB - UBICAZIONE E DATI PATR	IMONIALI
INV - INVENTARIO DI MUSEO	O O SOPRINTENDENZA
INVN - Numero	AB55070
INVD - Data	1914
INV - INVENTARIO DI MUSEO	O O SOPRINTENDENZA
INVN - Numero	989
INVD - Data	1929
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	73

ı	
INVD - Data	1931
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GE	COGRAFICO-AMMINISTRATIVA
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPEC	CIFICA
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo Pitti
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazza de' Pitti, 1
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1784-1789
PRDU - Data uscita	1790
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GE	COGRAFICO-AMMINISTRATIVA
PRVS - Stato	AUSTRIA
PRVR - Regione	NR
PRVP - Provincia	NR
PRVC - Comune	NR
PRVE	Vienna
PRC - COLLOCAZIONE SPEC	CIFICA
PRCT - Tipologia	palazzo
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1790
PRDU - Data uscita	1852/ca.
	GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
	COGRAFICO-AMMINISTRATIVA
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Friuli-Venezia Giulia
PRVP - Provincia	TS
PRVC - Comune	Trieste
PRC - COLLOCAZIONE SPEC	
PRCT - Tipologia	villa
PRCD - Denominazione	Villa Lazarovich
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Tigor, 23
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1852/ca.

PRDU - Data uscita	1861/ca.		
GP - GEOREFERENZIAZIONE TI	RAMITE PUNTO		
GPI - Identificativo punto	2		
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica		
GPD - DESCRIZIONE DEL PUN	GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO		
GPDP - PUNTO			
GPDPX - Coordinata X	13.712403825		
GPDPY - Coordinata Y	45.702400579		
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto		
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo		
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84		
GPB - BASE DI RIFERIMENTO			
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI		
GPBT - Data	13-1-2017		
GPBO - Note	(3547374) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc? map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006		
DT - CRONOLOGIA			
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA		
DTZG - Secolo	sec. XVIII		
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA		
DTSI - Da	1786		
DTSV - Validità	ca		
DTSF - A	1789		
DTSL - Validità	ante		
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica		
DTM - Motivazione cronologia	documentazione		
AU - DEFINIZIONE CULTURALE			
AUT - AUTORE			
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito		
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica		
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione		
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	confronto		
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Baseggio Giacomo		
AUTA - Dati anagrafici	notizie seconda metà sec. XVIII		
AUTH - Sigla per citazione	00000780		
CMM - COMMITTENZA			
CMMN - Nome	Leopoldo II d'Asburgo Lorena		

CMMD - Data	1784-1786
CMMC - Circostanza	serie di "Vedute", "Carte" e "Piante"
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ incisione
MTC - Materia e tecnica	carta/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	45,6
MISL - Larghezza	56,1
MISV - Varie	altezza cornice 3,5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZI	IONE
STCC - Stato di	buono
conservazione	
RS - RESTAURI RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2002
RSTN - Nome operatore	EU.CO.RE sas
DA - DATI ANALITICI	EU.CO.RE sas
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	il dipinto raffigura un capriccio ambientato in un paesaggio marino. In primo piano un molo con alcune figure: un servitore di colore che trasporta un carico in spalla, due orientali con turbante conversano, mentre una donna inginocchiata li osserva accarezzando un cagnolino; in prossimità del molo una barca con un baldacchino rosso guidata da altre figure con abiti orientaleggianti. Sulla destra si apre un paesaggio roccioso con il motivo dell'albero con folta chioma e le radici visibili, affiancato da un tronco a metà, che Giacomo Baseggio utilizza già negli altri due capricci. Sulla sinistra invece alcune architetture: sulla sommità di uno sperone roccioso una specie di torretta, mente sul retro in acqua una sorta di castello in costruzione. L'opera e l'iscrizione sono contornate da una greca bianca con contorni rossi e neri su sfondo blu con rosette classiche decorative. La cornice in legno dorato rettangolare è originale.
DESI - Codifica Iconclass	25 HH 2
DESS - Indicazioni sul soggetto	Paesaggio. Mare. Fenomeni geologici: rocce. Figure. Mezzi di trasporto: imbarcazioni. Piante. Architetture fantastiche: castello; torre; molo. Abbigliamento: abiti orientali; turbante. Animali: cane.
	Recenti studi hanno portato alla luce il contesto culturale e politico e socio-economico in cui ha avuto luogo la produzione "dei Baseggio" conservata a Miramare, realizzata dal 1784 da Giacomo Baseggio e dal figlio Antonio e dal 1789 da Antonio Piemontesi detto il Baseggio. Si tratta di un collezione di 46 opere tra tempere e incisioni colorate, commissionate tra il 1784 e il 1789 dal Granduca Leopoldo II d' Asburgo Lorena. Nel corso del Settecento le vedute avevano raggiunto una rilevanza significativa nell'ambito della produzione artistica, in quanto questo genere, naturale evoluzione del tema del paesaggio, beneficiando del progresso della tecnica e degli studi sulla prospettiva,

**NSC - Notizie storico-critiche** 

consentiva in piena cultura illuminista di rilevare nel modo più possibile scientifico e catalografico il dato reale. Il rinvenimento di importanti documenti, conservati all'Archivio di Stato di Firenze e Livorno, ha consentito di valorizzare la commissione delle incisioni da parte di Leopoldo II, che tra il 1784 e il 1786 ordina "Vedute", "Carte" e "Piante", la maggior parte delle quali corrisponde alla collezione triestina. Oltre a nominare le vedute della città toscana le lettere conservate all'archivio di Livorno contengono dei riferimenti anche ai capricci, denominati "ideali". Nei documenti vengono citate anche le vedute dei Porti Orientali e due Vedute di mare presso la città di Napoli. Dal 1789 in poi i documenti non sono più indirizzati a Giacomo Baseggio, ma ad Antonio Piemontesi. In particolare le lettere dell'agosto 1789 e del marzo 1790 testimoniano le ultime commissioni di Pietro Leopoldo prima del suo ritiro a Vienna per assumere il titolo imperiale, quando molto probabilmente portò con sé le vedute come patrimonio personale. L'interesse di questa collezione rientrò infatti nella volontà della Casa d'Austria di propaganda politica e di partecipazione agli eventi dell'epoca attraverso la commissione di dipinti storici. Infatti le vedute di porti orientali raffigurano molti scali asiatici che dopo la metà del Settecento rientrarono nelle mire politiche ed economiche degli Asburgo. Inoltre compaiono anche le raffigurazioni di importanti battaglie. Va rilevato inoltre che le 18 incisione dedicate alla città di Livorno sono riprese della famosa serie "Raccolta delle più belle vedute della città e porto di Livorno". pubblicate a partire dal 1781 da Giuseppe Maria Terreni, dedicata a Pietro Leopoldo. Le vedute furono scelte da Massimiliano d'Asburgo per decorare la prima abitazione triestina, Villa Lazarovich, come testimoniano gli acquerelli di Germano Prosdocimi del 1854. Tuttavia, mentre Pietro Leopoldo cresciuto e animato dallo spirito illuminista, s' interessò al fenomeno del vedutismo, che nel XVIII secolo diventò di gran moda e rappresentò l'innovazione in campo artistico, ambendo a rinnovare la corte fiorentina con i nuovi modelli internazionali, nel caso di Massimiliano le sue scelte scientiste e naturaliste furono influenzate dalla sua mentalità romantica ottocentesca. In un documento del 1857 l'arciduca dà poi precise indicazioni ai decoratori Franz e Julius Hofmann sull'arredamento degli interni del castello, citando anche la serie dei Baseggio, ricordata come «l'intera collezione di quadri che rappresentano porti, con cornici rinfrescate», da collocarsi nel vestibolo inferiore.

### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ.	· ACQ	UISIZI	IONE
------	-------	--------	------

ACQT - Tipo acquisizione restituzione postbellica

ACON - Nome demanio austriaco

ACQD - Data acquisizione 1925-1926

#### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

# FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

**FTAP - Tipo** positivo b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS TS 16699
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA. VV.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	B0000018
BIBN - V., pp., nn.	p. 178
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cendron L.
BIBD - Anno di edizione	2001-2002
BIBH - Sigla per citazione	B0000005
BIBN - V., pp., nn.	pp. 112-113
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Fascino mediterraneo. Le vedute dei Baseggio nella collezioni di Massimiliano d'Asburgo
MSTL - Luogo	Trieste, Museo del Castello di Miramare
MSTD - Data	marzo-ottobre 2016
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESS	SO AI DATI
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Fazzini Giorgi N.
FUR - Funzionario responsabile	Fabiani R.
RVM - TRASCRIZIONE PER IN	NFORMATIZZAZIONE
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Sturmar B.
AGG - AGGIORNAMENTO - RI	EVISIONE
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - R	EVISIONE
AGGD - Data	2017
AGGN - Nome	Bertaglia E.
AGGR - Referente scientifico	Fabiani R.
AGGR - Referente scientifico	Crosera C.
AGGF - Funzionario	

responsabile	Fabiani R.